

# IL SEGRETO DEI DUE GUERRIERI

C'era una volta un grillo di nome Godan che comprendeva il linguaggio degli uomini e conosceva molto bene l'arte del Karate.

Un giorno Godan voleva conoscere la storia di due misteriosi guerrieri che erano rimasti pietrificati dallo sguardo di una strega che al posto dei capelli aveva mille serpenti. Godan, prima di allenarsi nel karate, andava in un grande salone bianco ad osservare i due guerrieri per capire chi fossero, quale era il loro nome e perché erano venuti nella nostra città. Godan ammirava i muscoli dei due guerrieri, immaginava la forza che potevano sprigionare e le tecniche di combattimento che potevano effettuare. Li scrutava nei volti e negli occhi per capire la loro storia. Un pomeriggio d'estate tanti curiosi erano andati a vedere i due guerrieri per capire chi fossero e Godan, stanco dal vociare di tante persone, si addormentò nel grande salone bianco e siccome era un grillo, quando il custode chiuse le porte non si accorse della sua presenza.

Era notte fonda ed una stella cadente illuminò il cielo, la città ed il grande salone bianco. I due guerrieri, che per millenni erano rimasti pietrificati, in quel momento sembrarono vivi.

Godan si svegliò impaurito, era tornato il buio e mentre il suo cuore batteva forte forte ed il suo respiro era affannato, sentì i due guerrieri bisbigliare qualcosa.

Era il più giovane in quel momento a parlare:

Pericle ti ringrazio ancora per avermi onorato nella città di Atene dopo che sono riuscito a sconfiggere l'esercito persiano nella città di Salamina.

L'altro rispose:

Temistocle, gli eroi che hanno difeso la Grecia non devono essere mai dimenticati. Anch'io ho governato Atene per trent'anni portandola al massimo splendore ecco perché i nostri nomi saranno ricordati per l'eternità. Noi di Atene facciamo così. Godan pensava di sognare, aveva sentito i due guerrieri parlare, aveva conosciuto i loro nomi ed aveva capito dove erano nati, chi erano stati e quello che avevano fatto. All'improvviso la porta del grande salone bianco si aprì e tanti bambini accompagnati dalle maestre entrarono ad osservare i due guerrieri. "Maestra, Maestra, come si chiamano questi bellissimi guerrieri" gridò una bambina, ma nessuno seppe rispondere.

Godan era felice, era l'unico che conosceva il nome dei due guerrieri.

Erano Pericle e Temistocle, Generali dell'esercito ateniese,

figli dell'antica civiltà greca, padri della democrazia ateniese che si sviluppò in tutto il mondo facendo diventare grandi gli uomini.